



## **Regolamento per la concessione di contributi per progetti di sviluppo e/o internazionalizzazione legati all'Expo 2015**

### **Art. 1 Beneficiari**

L'Esposizione Universale di Milano 2015 (Expo 2015) ha come tema guida "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" e rappresenta uno straordinario evento universale per dare visibilità alla tradizione, alla tipicità, alla creatività e innovazione nel settore alimentare e non solo, e per offrire importanti opportunità alle PMI sui mercati internazionali.

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di Commercio intende incentivare e sostenere le opportunità di valorizzazione territoriale ed imprenditoriale connesse con la partecipazione all'Expo 2015 o ad iniziative collaterali ad essa correlate.

Possono presentare richiesta per ottenere i contributi:

- a) singole imprese con sede legale o unità operativa nella provincia di Ravenna, di tutti i settori economici, che rientrino nella definizione di piccola e media impresa data dalla Raccomandazione della Commissione europea n.2003/361/CE del 6 maggio 2003 e recepita a livello nazionale dal Decreto Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento, alla disciplina comunitaria dei criteri d'individuazione delle piccole e medie imprese";
- b) consorzi di imprese con sede nella provincia di Ravenna svolgenti attività esterna, costituiti ai sensi delle norme previste dal codice civile;
- c) reti di imprese, costituite con forma giuridica di "contratto di rete" a sensi del comma 4-ter dell'art. 3 del D.L.10 febbraio 2009, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni e integrazioni. Le reti devono essere costituite da un minimo di 3 imprese fra loro assolutamente indipendenti, ovvero tra loro non associate o collegate, la cui maggioranza deve avere sede legale e/o operativa in provincia di Ravenna;
- d) enti ed istituzioni attivi nella valorizzazione del territorio in chiave turistica (es. enti locali, associazioni, unioni e/o club di prodotto, enti e fondazioni).

### **Art. 2 Normativa comunitaria in materia di aiuti di stato: regimi di erogazione dei contributi**

Il contributo è erogato in regime de minimis (regolamento UE 1407/2013 scaricabile dal sito [www.ra.camcom.it](http://www.ra.camcom.it)).

Ciò comporta che l'impresa, nell'ambito del concetto di "impresa unica" introdotto nel sopra citato regolamento, non possa beneficiare nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti *de minimis* per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi). Tale regime non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere, nello stesso arco di tempo, altri aiuti pubblici in base a regimi d'aiuto autorizzati dalla Commissione.

Sono pertanto escluse le imprese che operino nei settori di attività esclusi da tale regime.

**Art. 3**  
**Non hanno diritto al contributo**

- le imprese inattive;
- le imprese sottoposte a procedure concorsuali o coattive;
- le imprese che abbiano avuto protesti nel corso degli ultimi due anni (il titolare nelle ditte individuali oppure i singoli soci nel caso di società di persone);
- le imprese non in regola con il pagamento del diritto annuale alla Camera di Commercio;
- le imprese, associazioni o enti che per la stessa spesa ricevono un contributo da altri enti ed organismi pubblici.

**Art. 4**  
**Tipologie azioni e spese ammissibili**

Il presente bando sostiene le azioni rivolte alla effettiva partecipazione all'Expo 2015 e/o eventi collaterali, finalizzate a potenziare la capacità di sviluppo, innovazione e internazionalizzazione delle PMI proponenti o di valorizzazione del territorio. In particolare le spese ammesse potranno riguardare:

- servizi di supporto consulenziale per realizzare studi e progettazioni di azioni promozionali e campagne pubblicitarie per l'estero da presentare contestualmente allo svolgimento di Expo 2015;
- coordinamento, affiancamento e supporto nell'ambito di Expo 2015 strettamente riconducibili a programmi di promozione e internazionalizzazione di impresa;
- affitto spazi espositivi all'interno di Expo 2015 o aree limitrofe fuori fiera ma contestuali allo svolgimento di Expo, compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori in base al regolamento della manifestazione;
- allestimento dell'area espositiva e acquisizione di relativi servizi funzionali (noleggio attrezzature, dotazioni tecniche ed elettroniche, energia elettrica, acqua, ecc..);
- acquisizione di servizi finalizzati all'organizzazione di esposizioni, degustazioni, dimostrazioni, incontri B2B, e B2C, nell'ambito di Expo 2015 o eventi collaterali;
- traduzione e interpretariato da effettuarsi durante Expo 2015 o eventi collaterali;
- personale esterno deputato all'assistenza in occasione di Expo 2015 o eventi collaterali, organizzazione di incontri con buyers e clienti, convegni o altri eventi in loco e iniziative di comunicazione/promozione;
- spese di alloggio e trasferimenti fino ad un massimo del 30% del totale degli altri costi.

Non sono considerate ammissibili le spese relative a:

- formazione del personale;
- imposte, tasse, interessi passivi, spese notarili ed oneri accessori;
- progetti realizzati mediante commesse interne o oggetto di auto fatturazione;
- spese già oggetto di altra agevolazione pubblica.

**Art. 5**  
**Ammontare del contributo e priorità**

Il contributo riconoscibile è pari al massimo al 50% dell'importo complessivo delle spese ammissibili (al netto IVA), sino ad un massimo di € 3.000 nel caso di partecipazione singola e di € 5.000 nel caso di partecipazione collettiva (Consorzi/reti di imprese).

Potranno beneficiare del contributo camerale interventi il cui costo minimo (spese ammesse) sia pari o superiore a € 1000.

La graduatoria delle richieste ammissibili, sarà redatta dando priorità alle domande presentate dai soggetti di cui ai punti a), b) e c) di cui all'art. 1 rispetto a quelle presentate dai soggetti di cui al punto d). Nell'ambito di ciascuna delle due priorità l'ordinamento delle istanze avverrà poi sulla base dell'ordine cronologico d'invio delle domande.

## **Art. 6**

### **Presentazione delle domande di contributo**

#### **Termini di presentazione**

Le attività dovranno essere realizzate fra il primo gennaio 2015 ed il 30 ottobre 2015, mentre le domande potranno essere presentate **dalla data di apertura del bando fino al 15 dicembre 2015**, e comunque andranno inviate al massimo entro 45 giorni dalla conclusione delle iniziative/azioni programmate di cui all'art.4.

#### **Trasmissione delle domande**

Le domande, da redigere su apposito modulo compilabile digitalmente dal sito [www.ra.camcom.it](http://www.ra.camcom.it) contributi/contributi cciaa ravenna/contributi rivolti alle imprese, dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'azienda ed inviata esclusivamente:

- tramite (PEC) al seguente indirizzo: [promozione.incentivi@ra.legalmail.camcom.it](mailto:promozione.incentivi@ra.legalmail.camcom.it)  
all'attenzione dell'Ufficio Nuove imprese ed Incentivi

**E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.**

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata:

- copia della documentazione giustificativa della spesa, debitamente quietanzata. Le fatture dovranno indicare il dettaglio delle singole voci di spesa, non saranno ammesse fatture con descrizioni generiche;
- una relazione circa l'esito della partecipazione alla manifestazione o del progetto aziendale d'internazionalizzazione in cui vengano descritti gli obiettivi perseguiti, le singole azioni e attività svolte e i risultati ottenuti e il consuntivo delle spese sostenute.

Alla domanda potrà essere allegata eventuale ulteriore documentazione volta a meglio identificare la tipologia delle spese sostenute (es. offerte, preventivi).

Le domande incomplete in una qualsiasi parte, o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Qualsiasi comunicazione inerente il procedimento, sarà notificata all'impresa beneficiaria a cura dell'ufficio responsabile del procedimento tramite posta certificata (PEC), ad un indirizzo (PEC) che dovrà essere obbligatoriamente dichiarato dal richiedente nella domanda di contributo. Il mancato invio della documentazione richiesta, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

## **Art. 7**

### **Esame delle domande ed ammissione al contributo**

L'esame delle domande avverrà da parte dell'Ufficio competente a chiusura dei termini di presentazione.

Completata l'istruttoria l'ammissione al contributo e l'ammontare dello stesso saranno decisi con atto della dirigenza, nel rispetto delle condizioni indicate dal presente regolamento. Qualora le richieste superassero lo stanziamento, dopo l'applicazione del criterio di priorità si procederà ad una riduzione proporzionale del contributo tra le categorie prioritarie.

L'elenco contenente i soggetti beneficiari, la sintesi dei contenuti delle iniziative finanziate e la quantificazione del contributo concesso sarà pubblicato in apposita sezione del sito internet istituzionale [www.ra.camcom.it](http://www.ra.camcom.it) entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto dirigenziale e sostituirà a tutti gli effetti la comunicazione sull'esito del procedimento di richiesta del contributo.

## **Art. 8**

### **Controlli**

La Camera di Commercio di Ravenna si riserva, inoltre, la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dai benefici conseguenti alla dichiarazione mendace, ferme restando le eventuali responsabilità penali.